



Città di Novi Ligure

**REGOLAMENTO DELLA
CONSULTA COMUNALE PER
LE PARI OPPORTUNITÀ**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 19/02/2024

INDICE

Articolo 1 – Istituzione e finalità	Pag. 3
Articolo 2 – Competenze e funzioni	Pag. 3
Articolo 3 – Organi della Consulta	Pag. 3
Articolo 4 – Composizione e nomina degli organi	Pag. 3
Articolo 5 – Durata in carica e decadenza	Pag. 4
Articolo 6 – Norme e funzionamento	Pag. 5
Articolo 7 – Attività	Pag. 5
Articolo 8 – Sede e risorse	Pag. 5

ARTICOLO 1 – ISTITUZIONE E FINALITA'

1. In attuazione di quanto disposto dall'art. 69 dello Statuto Comunale, è istituita presso il Comune di Novi Ligure la Consulta Comunale per le Pari Opportunità.
2. La Consulta, in armonia con quanto disposto dagli art. 3 e 37 della Costituzione italiana, e dalla legislazione nazionale e regionale in materia (L. 164/90, L. 125/91, L. R. 46/86), nonché sulla base delle indicazioni impartite con la disposizione n. 635/84 del Consiglio della Comunità Europea, opera per la realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne promuovendo l'uguaglianza tra i sessi attraverso la rimozione degli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti degli stessi.
3. La Consulta promuove azioni positive per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate ed interventi volti al conseguimento della parità ed al superamento degli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nella partecipazione alla vita sociale, politica, economica, nonché nella famiglia, nel lavoro, nelle istituzioni, nell'educazione, nella formazione, nella cultura e nei comportamenti.

ARTICOLO 2 – COMPETENZE E FUNZIONI.

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.1, alla Consulta Comunale sono attribuite le seguenti competenze:

- a) promuovere e svolgere ricerche ed indagini conoscitive su situazioni di discriminazione in particolar modo rispetto alla condizione femminile nel territorio novese, con conseguente raccolta e diffusione dei dati per favorirne la conoscenza e la sensibilizzazione rispetto alle situazioni di discriminazione esistenti nel territorio novese ed alle azioni positive adottate ai vari livelli istituzionali;
- b) promuovere iniziative di diffusione della cultura di parità attraverso iniziative di confronto culturale e informazioni sulle legislazioni vigenti;
- c) valorizzare le competenze di tutte le donne senza fare distinzione di cultura, credo o nazionalità, condizione, orientamento sessuale e stato sociale;
- d) formulare osservazioni e proposte che, direttamente o indirettamente, trovano rilevanza sulla condizione femminile;
- e) promuovere iniziative formative atte a favorire la partecipazione all'attività politica, economica e sociale della comunità locale;
- f) promuovere azioni che favoriscano la conciliazione tra la vita familiare, lavorativa nonché l'impegno sociale e politico;
- g) predisporre forme di collaborazione e scambio con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità, con la Commissione Provinciale Permanente per le Pari Opportunità nonché con gli Organismi di Parità operanti sul territorio.

ARTICOLO 3 – ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta:

- Il Presidente;
- La Commissione esecutiva;
- Assemblea dei componenti.

ARTICOLO 4 – COMPOSIZIONE E NOMINA DEGLI ORGANI

1) La Commissione esecutiva è così composta:

- a) da un Presidente nominato dal Sindaco;

- b) dall'assessore alle politiche sociali;
- c) da un/a consigliere/a di maggioranza e un/a consigliere/a di minoranza designati e nominati, nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere, dal Consiglio Comunale di norma nella prima seduta successiva a quella della convalida degli eletti.
- d) da n. 1 rappresentante del C.S.P.

2) La Consulta è composta fino ad un massimo di 27 componenti:

- ✓ una rappresentante per ognuna delle associazioni femminili presenti ed operanti nella realtà comunale, formalmente costituite almeno da tre anni con scrittura privata registrata o con atto notarile e che perseguono finalità inerenti alla condizione femminile e il raggiungimento delle pari opportunità sul territorio del Comune di Novi Ligure.

Ai fini di individuare le possibilità di accesso, a parità di requisiti, si osserveranno in ordine prioritario i seguenti criteri:

- anzianità di presenza e di operatività sul territorio comunale;
- numero delle sedi/uffici presenti sul territorio comunale, provinciale e nazionale;

- ✓ una rappresentante per ognuna delle Rappresentanze Sindacali e una rappresentante per ognuna delle Organizzazioni di categoria (agricoltura, artigianato, industria, commercio) e degli Ordini Professionali dotati di Comitato Pari Opportunità;
- ✓ una rappresentante per ogni forza politica, movimento e liste civiche che ne facciano richiesta;

Le ulteriori ammissioni sono decise dalla Consulta in base ai criteri riportati al punto 2 dell'art.4.

Alle sedute possono partecipare senza diritto di voto quanti/e per specifiche competenze verranno di volta in volta ritenuti utili ad una trattazione più approfondita dell'argomento.

3) Il Sindaco, con proprio avviso pubblico, reso noto all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune per 15 giorni, informa sui requisiti e le modalità di presentazione delle candidature delle associazioni ed Enti che, previa individuazione da parte della Giunta Comunale potranno designare i componenti della Commissione, nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere.

ARTICOLO 5 – DURATA IN CARICA E DECADENZA

1. Le componenti della Consulta restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale e opera in regime di prorogatio fino all'elezione della nuova Consulta;
2. La partecipazione alla Consulta è volontaria e gratuita;
3. Il Presidente può delegare le proprie funzioni per un periodo determinato ad un membro della Consulta scelto dallo stesso;
4. La prima seduta della Consulta Comunale è convocata dal Sindaco, o dal consigliere da lui delegato, entro 30 giorni dalla nomina.
5. Nella prima seduta convocata ai sensi del successivo art. 5 punto 4 viene designato tra i suddetti membri il componente con funzioni di segretario/a verbalizzante.
6. La Consulta si riunisce almeno 3 volte all'anno e se un terzo dei componenti lo richiede.
7. Ciascun componente della Consulta cessa dalla carica al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
 - a) Dimissioni;
 - b) Impedimento permanente o decesso;
 - c) Assenza per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, alle riunioni della Consulta;

Al verificarsi di uno dei casi sopra indicati, la Consulta inoltrerà comunicazione scritta al Sindaco per il successivo espletamento delle modalità di sostituzione.

ARTICOLO 6 – NORME E FUNZIONAMENTO

1. Il Presidente:

- convoca, presiede e predispone l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame della Consulta;
- rappresenta la Consulta nei rapporti con l'esterno, ne promuove e coordina le attività;
- promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla Consulta.

2. La convocazione della Consulta Comunale viene effettuata dal Presidente per iscritto, via email, almeno cinque giorni prima della data fissata e deve contenere l'o.d.g. degli argomenti da trattare. Nei casi di urgenza la convocazione può avvenire a mezzo telefono almeno ventiquattro ore prima del giorno fissato.

3. La Consulta si riunisce non meno di tre volte l'anno ed ogni qualvolta se ne ravveda la necessità. Le sedute sono, di regola, pubbliche, fatti salvi i casi, in cui si trattano problemi riguardanti persone, in applicazione delle normative in materia di privacy e tutela dei dati sensibili. Per la validità delle sedute della Consulta è obbligatoria la presenza della metà più uno dei componenti.

4. Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le votazioni sono espresse di norma a scrutinio palese.

5. Delle riunioni della Consulta viene redatto a cura del segretario/a verbalizzante designato con le modalità di cui al precedente art 4, apposito verbale. La verbalizzazione deve riportare le presenze, i temi dell'o.d.g., le votazioni e le decisioni assunte. Copia del verbale deve essere depositata agli atti, presso l'ufficio Segreteria e agli atti del Protocollo Informatico, per la consultazione da parte dei componenti la Consulta, ed inviata al Presidente del Consiglio Comunale ed al Sindaco della città di Novi Ligure.

6. I componenti la Consulta Comunale hanno facoltà di presentare argomenti al Presidente almeno cinque giorni prima, affinché gli stessi vengano inseriti all'o.d.g. della seduta successiva.

Altri argomenti possono essere presentati e discussi per ragioni di urgenza ed in via eccezionale, solo se comunicati all'inizio della seduta e con la presenza e l'accordo di tutti i componenti assegnati.

ARTICOLO 7 – ATTIVITA'

1. La Consulta, entro il mese di febbraio di ogni anno, per l'attività svolta l'anno precedente, predispone altresì una relazione che inoltra al Presidente del Consiglio Comunale ed al Sindaco e al Consiglio Comunale.

ARTICOLO 8 – SEDE E RISORSE

1. La Consulta Comunale ha sede presso il Comune di Novi Ligure e si avvale, per lo svolgere delle proprie funzioni, dei beni strumentali, del personale e delle risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, nell'ambito del proprio bilancio.